



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

L'originale del presente documento redatto in formato elettronico è conservato dall'ENTE secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art. 3 c4-bis D. Lgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ad inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D. Lgs 39/1993.

PROTOCOLLO N. 13308/2026 DEL 12/01/2026

CLASSIFICAZIONE 02.03 - 2024/11

**OGGETTO: RISPOSTA SCRITTA A CONSIGLIERA MODENA "MIGLIORAMENTO
DELL'ORGANIZZAZIONE DEI CDR E DELLA QUALITA' DEI RIFIUTI CONFERITI
NEGLI STESSI CENTRI" IT343500/2025**

Allegati:

- Risposta scritta a Modena CDR IT343500.pdf
64BE6C51C0E6D3C626F1CFF2E2C0170613318FD18BC095AA979F548BDF925AE40BAB74386A861799
B20759BC2E83CDD7B37C3840E836F23A0477DFF721584AEE



Comune di Modena

Assessorato a Bilancio, Finanze, Tributi, Personale, Affari istituzionali, Servizi anagrafici,
Ambiente, Economia circolare, Transizione ecologica

Modena, 12 gennaio 2026

Oggetto: Riscontro a interrogazione in forma scritta, protocollo 343500 /2025

Egregia consigliera,

Ringraziandola per questa interrogazione che interpreto come stimolo, sentiti anche i settori interessati (Polizia Locale, Ambiente e Transizione Ecologica), nonché il gestore del servizio, le riferisco quanto segue.

In riferimento alla Sua interrogazione a risposta scritta, assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 343500/2025, e avente ad oggetto “Miglioramento dell’organizzazione dei CDR e della qualità dei rifiuti conferiti negli stessi centri”,

- 1. Quali azioni concrete intende intraprendere l’Amministrazione Comunale con il Gestore, di cui il Comune è azionista ed esprime il vice-presidente, per migliorare l’accessibilità, la distribuzione territoriale dei centri di raccolta anche aumentandone il numero e per rendere sempre di più un servizio essenziale di pubblica utilità l’attività dei centri di raccolta**

Lo sviluppo della rete dei Centri di Raccolta Differenziata fa parte del piano di sviluppo dei servizi già da diversi anni. Nell’ambito di questo piano sono partiti i lavori per la realizzazione del nuovo centro di Raccolta che sorgerà in Via D’annunzio e che sarà co-finanziato attraverso le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I lavori termineranno entro giugno 2026. Sono inoltre già in fase di esecuzione o previsti a breve interventi di adeguamento normativo/gestionale e manutenzione straordinaria nei Centri di Raccolta Leonardo e Magnete (per tale motivo il Centro ha chiuso il 7 gennaio e riaprirà il 5 luglio 2026).

2. Quanto personale dipendente di Hera e quanto personale di cooperative sociali sono presenti nei centri di raccolta durante gli orari di apertura

Non c'è personale Hera, solo della cooperativa Aliante. Di seguito il riepilogo.

CDR	Indirizzo	Addetti
ARCHIMEDE	Via Germania, 88/s	2 addetti per turno
ARCHIMEDE 2 (area per la sola raccolta del verde/potature)	Via Germania, 88/s	1 addetto per turno
CALAMITA	Via dello Sport, 35	2 addetti per turno - nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato è presente un terzo operatore al mattino per 5,5 h
LEONARDO	Via Nobili, 380	2 addetti per turno
MAGNETE	Via Mattarella, 155	2 addetti per turno - nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato è presente un terzo operatore al mattino per 5,5 h

3. Se non è previsto il personale di Hera, si chiede di sapere il motivo

La scelta di impiegare per questo servizio personale della cooperazione sociale anche svantaggiato in inserimento lavorativo, attraverso il sistema appunto delle cooperative sociali, trova riscontro nel contratto di servizio e conseguenti accordi interni al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese aggiudicatario, e conferma nel costo orario riconosciuto da Atersir per il personale addetto alla conduzione/gestione dei Centri di Raccolta. Non è inutile sottolineare la valenza sociale di queste imprese, a beneficio dei lavoratori direttamente interessati, ma anche della cittadinanza nel suo insieme.

4. Se nel personale presente negli orari di apertura c'è un'unità con la qualifica di responsabile del centro di raccolta con cartellino ben visibile

Sono operativi due tecnici della cooperativa Aliante che presidiano sulla base di turni specifici i vari Centri di Raccolta in qualità di coordinatori. Tutto il personale addetto alla conduzione e manutenzione è comunque formato per svolgere la specifica attività.

5. Se gli addetti delle cooperative sociali che lavorano nei centri di raccolta di Hera sono pagati come i dipendenti di Hera che lavorano negli stessi centri di raccolta e, se sono pagati di più o di meno, si chiede di saperne il motivo

Gli operatori delle cooperative sociali hanno un inquadramento contrattuale che fa riferimento allo specifico CCNL loro dedicato. Gli operatori di Hera che afferiscono al servizio rifiuti sono invece generalmente inquadrati nel relativo CCNL dedicato ai lavoratori delle imprese private e pubbliche che operano nel settore dei servizi di igiene ambientale. Come detto, si tratta una scelta di carattere sociale, di carattere tecnico e, nel contempo, una scelta di spesa. Questi elementi vanno valutati nell'insieme, non singolarmente.

6. Quante ore di formazione tecnica sul corretto conferimento dei rifiuti e di formazione sulla relazione con il pubblico fanno gli addetti sia di Hera che di cooperative sociali che sono destinati a prestare servizio nei centri di raccolta

Tutti gli operatori fanno la formazione per addetti alla conduzione dei Centri di Raccolta, è un corso obbligatorio della durata di 16 ore. A questa si aggiungono la formazione di sicurezza (corsi antincendio e primo soccorso) e i continui aggiornamenti formativi e informativi che vengono gestiti direttamente dalla cooperativa.

7. Quali iniziative siano state avviate o siano in programma per informare e sensibilizzare i cittadini sulle corrette modalità di conferimento nei centri di raccolta, anche attraverso campagne di comunicazione mirate e l'utilizzo di strumenti digitali personalizzati oltre l'app "Il Rifiutologo"

I centri di raccolta sono divulgati su tutta la comunicazione diretta al cittadino, oltre che su Rifiutologo e sito internet (in cui sono presenti anche orari, materiali conferibili ed eventuali sconti); sono inoltre presenti sulle guide e i calendari distribuiti all'utenza e, infine, sulla cartellonistica stradale e presente in loco e sui siti internet di tutti i comuni serviti.

Da inizio novembre è partita la campagna di Hera per migliorare la qualità della raccolta differenziata, in particolare della plastica, con iniziative in alcune Stazioni ecologiche e nei centri commerciali della provincia.

“Trova l’intruso nella plastica” è l’invito che i cittadini leggono sui totem installati all’ingresso di alcune Stazioni ecologiche modenese e sui volantini distribuiti agli utenti dei centri di raccolta e in tutti gli Sportelli Clienti Hera, con l’obiettivo di risolvere i dubbi attraverso informazioni utili sui materiali che vanno nella plastica.

In cinque grandi centri commerciali della provincia, è partita, sempre a inizio novembre, la campagna “Non riciclare scuse”; Hera è presente con uno stand innovativo e interattivo, collocato proprio nei luoghi in cui le persone vanno a fare la spesa, ovvero dove inizia il processo di acquisto dell’imballaggio che poi dovrà essere conferito e raccolto. Il contatto diretto con le persone consentirà di attivare un dialogo, volto ad agevolare la comunicazione e lo scambio di informazioni, mentre sono proposti giochi per tutta la famiglia tra cui gli “Ecogames”, i quiz realizzati da Hera per coinvolgere e informare sulle corrette modalità di raccolta differenziata. L’elenco dei centri commerciali e le date dell’iniziativa sono consultabili su “Non riciclare scuse” arriva nei grandi centri commerciali - Gruppo Hera.

In caso di dubbi sul corretto conferimento dei rifiuti è disponibile l’app Il Rifiutologo dove sono riportate informazioni dettagliate sulla gestione di ogni materiale

8. Se sono state fatte in passato, nel presente e si faranno in futuro gite scolastiche in sinergia tra Scuola e Comune nei Centri di Raccolta per far vedere come funziona un corretto conferimento che è essenziale al riutilizzo ed al riciclo del materiale

Il progetto didattico di educazione ambientale del Gruppo Hera, denominato **La Grande Macchina del Mondo** ogni anno vede quasi 100mila studenti coinvolti delle scuole dell’Emilia Romagna e propone a tutti gli istituti un catalogo di oltre 40 attività e laboratori gratuiti di sensibilizzazione rivolti a infanzia, primaria e secondaria di I° grado sui temi di acqua, energia e rifiuti che hanno l’obiettivo di aumentare la conoscenza e l’uso consapevole delle risorse fra alunne e alunni, di promuovere la corretta raccolta differenziata, l’economia circolare e il recupero/riciclo dei rifiuti e in generale stimolare comportamenti virtuosi e sostenibili. Solo a titolo di esempio i laboratori **L’ispettore Rifiutoni e il caso "differenziata"** oppure **Corsa contro il tempo Spreco zero e Rifiuti elettronici, che storia!**, la cui descrizione è disponibile sul sito www.gruppohera.it/scuole.

Nell’ambito delle attività a tema rifiuti sono previste visite a diversi impianti Hera del territorio modenese, di selezione e trattamento rifiuti, al termovalORIZZATORE, tra queste anche le visite ai Centri di Raccolta per le quali negli ultimi 2 anni la richiesta delle scuole si è ridotta in modo significativo, anche a causa dei numerosi impianti molto più innovativi e tecnologicamente

avanzati, aperti alle visite scolastiche, e che offrono un'occasione di conoscere in modo più completo il ciclo integrato dei rifiuti.

Di seguito riportiamo alcuni dati rispetto all'attività di educazione ambientale svolta da Hera nell'ambito del progetto **La Grande Macchina del Mondo** nell'anno scolastico 2024-2025:

- In Emilia-Romagna coinvolte 950 scuole, 3.038 classi, 60.156 studenti e 5.481 insegnanti
- In Comune di Modena coinvolte 42 scuole, 152 classi, 3.299 studenti e 267 insegnanti. Per le sole attività legate a rifiuti/ambiente 19 scuole, 60 classi, 1.248 studenti e 108 insegnanti. Mediamente i laboratori hanno una durata di 2 ore.

9. Quali siano i dati aggiornati sulla quantità e qualità dei rifiuti conferiti nei centri di raccolta attivi nel comune di Modena, con particolare riferimento alla percentuale di scarti non riciclabili a causa di errato conferimento

Nei Centri di Raccolta del solo Comune di Modena sono raccolte ogni anno all'incirca 20mila tonnellate di rifiuti differenziati(oltre 22mila nel 2024). I rifiuti raccolti in questi impianti sono generalmente di maggiore qualità rispetto a quelli conferiti nei contenitori stradali dal momento che gli utenti sono qui maggiormente assistiti e guidati, ma non si dispone di dati specifici.

10. Di predisporre presso l'ufficio ambiente del comune di Modena del personale che verifichi i dati di cui al punto 9 forniti dal gestore con indagini merceologiche indipendenti nei centri di raccolta senza preavviso di arrivo sul posto

Il controllo di tutta reportistica formulata dal gestore, come prevede la normativa regionale, è già sottoposta al controllo da parte di Atersir, che è agenzia costituita dalla Regione e partecipata solo dagli enti locali. Quindi, ragionevolmente a tutela dell'interesse pubblico.

11. Quanti controlli ha fatto la Polizia Locale nel 2023, nel 2024 e fino alla data della presente interrogazione nei Centri di Raccolta

Sulla base di segnalazioni giunte su Rilfedeur, sono stati eseguiti 2 controlli su autocarri provenienti dai Centri di raccolta; in entrambi i casi non sono state accertate irregolarità.

12. Se la Polizia Locale possa prendere in considerazione di attivare un servizio ispettivo periodico con controlli senza preavviso per evitare che ci siano persone che entrino nei centri di raccolta, non per portare ma per “prelevare” materiale da rivendere in “nero” abbandonando successivamente nell’ambiente il materiale non venduto ed inservibile

Purtroppo il tema che pone l'interrogante corrisponde ad una situazione ormai annosa che tende a crescere, sia per frequenza, che per l'aumento dei soggetti, delinquenti, che entrano sfacciatamente nei Centri di raccolta per rubare materiale ferroso.

Numerosissime denunce formulate dal gestore, HERA, alla Polizia di Stato non hanno prodotto alcuna reazione conseguente. Anche quando denunciavano minacce fisiche al personale presente nei Centri o verso responsabili di HERA.

A fine 2024 sono state esaminate e discussi alcuni tentativi di contrasto e dissuasione. Però, ad esempio, a poco è servita la presenza, non continuativa, di Guardie giurate nei Centri di raccolta. E' una situazione non più tollerabile; sono in corso attività di coordinamento con le altre Amministrazioni comunali interessate, in via di conclusione, con l'intento di portare il problema, insieme ad alcune proposte operative, alla Commissione Provinciale Ordine e Pubblica Sicurezza.

13. Se è stata controllata negli anni 2023, 2024 e fino alla data della presente interrogazione l'esistenza di eventuali abusi di conferimento da parte delle utenze non domestiche

I Centri di Raccolta dispongono di uno specifico regolamento di esercizio che regola i conferimenti da parte dell'utenza e che gli operatori sono tenuti a far rispettare. In caso di conferimenti di

tipologie di rifiuto non consentite da parte delle utenze non domestiche, queste sono invitate a non conferire e a rivolgersi ai circuiti dedicati in quanto non compresi nella concessione in essere di raccolta e gestione dei rifiuti fra i diversi Comuni modenesi, a mezzo di Atersir, e il raggruppamento di imprese, capeggiato da HERA.

La prego, qualora dovesse ravvisare incongruenze o necessitasse di maggiori informazioni rispetto a quanto qui riportato, di farmelo sapere per fornirle i dovuti aggiornamenti,
Cordiali saluti.

L'assessore
Vittorio Molinari

A handwritten signature in black ink, enclosed in an oval shape, likely a digital representation of a physical signature.